

EDITORIALE

ANCORA ROTTAMAZIONI

Incentivi all'auto, ma per fermarle

Maurizio Sgroi

Il crollo delle immatricolazioni di auto di gennaio 2009 (-32% rispetto a un anno fa) ha ridato fiato ai tromboni che suonano lo spartito degli incentivi statali al settore. La circostanza, poi, che così fan tutti (Usa in testa) ha fatto piazza pulita di vecchie timidezze e, anzi, ha fatto diventare assai sfacciati i tifosi della rottamazione. Che ovviamente non hanno mancato di ricordare quanto pesi il settore auto nel Pil nostrano (il 13-16%) e che perciò ci si affretti a rottamare, incentivare (l'indebitamento privato), che per giunta le auto di ultima generazione inquinano di meno. Argomenti vietati, ma sempre con molto appeal per i giornali. Ciò non toglie che siano discutibili. La circostanza che il settore auto abbia un peso relativo importante sul Pil è un problema, non certo una maledizione biblica. E' il frutto della nostra storia industriale, non vuol dire che sia anche il nostro futuro. In un periodo in cui si soffoca per lo smog e il traffico, è davvero poco saggio limitarsi a dire investiamo sul settore auto invece di immaginare nuovi scenari di crescita e riconversione industriale ai quali destinare risorse. Il ricatto della perdita dei posti di lavoro, poi, puzza d'antico e di vecchie prassi padronali, del tutto fuori tempo massimo e bisognerebbe avere il coraggio di vedere questo bluff, una volta tanto. Infine, l'inquinamento. Il modo migliore per fermare lo smog è bloccare le auto nelle città. Lo dicono il buonsenso e la storia delle varie congestion charge operanti in Europa. E allora, se davvero questo è il problema, il governo dia incentivi a chi ferma le auto e investe sui bus ecologici nelle città. E poi vediamo se diminuiscono i posti di lavoro.

APPUNTAMENTO

Un corso di formazione su mobility management

E' dedicato alla formazione sul mobility management il corso organizzato a Roma da Euromobility. Tre giornate - 9, 10 e 11 febbraio - per il seminario che si rivolge ai professionisti del settore: mobility manager, tecnici della mobilità sostenibile e responsabili delle aziende dei servizi di trasporto pubblico collettivo.

ATTUALITÀ

ASSTRA E ANAV CONVOCANO LE PARTI SOCIALI PER RINNOVO DEL CCNL

**Trasporti, naufraga il contratto unico
E' fallita la mediazione del Governo**

Dopo mesi di discussioni, incontri e mediazioni è tornato al punto di partenza il confronto sul contratto unico dei trasporti. Le associazioni datoriali si smarcano dal confronto in sede ministeriale, accantonano l'ultima bozza di protocollo sponsorizzata dal Ministero dei Trasporti - che peraltro dichiara fallita la mediazione e rinuncia al suo ruolo - e chiamano a raccolta i sindacati per il rinnovo del solo contratto degli autoferrottravvieri. "Nonostante l'impegno profuso dal ministero e la buona volontà delle parti in causa, le differenze profonde dei settori coinvolti hanno avuto la meglio sui tentativi di mediazione" affermano Asstra e Anav, riferendosi all'esito del tavolo di mediazione. "A

questo punto le associazioni datoriali - proseguono - convocheranno al più presto i sindacati degli autoferrottravvieri", circa 116.500 addetti, il cui contratto è scaduto nel dicembre 2007. Ma andiamo a vedere che cosa è successo. Protrattosi fino alla mezzanotte di giovedì scorso, l'ultimo incontro convocato dal Ministro Matteoli in realtà prevedeva una prosecuzione venerdì, sulla base di una ipotesi di protocollo suggerita dai tecnici del Dicastero. Ma si è spento anche l'ultimo lumicino quando il Ministero, rinunciando ad esercitare ulteriormente il suo ruolo, si è limitato a informare le parti circa il comunicato ricevuto da Asstra e Anav che, contrariamente a quanto da tutti con-

venuto all'atto dell'interruzione della riunione di giovedì, ritenevano già concluso con esito negativo il confronto in corso. Immediata la reazione dei sindacati: "La scelta delle rappresentanze datoriali del tpl ed anche la complessiva rigidità delle altre controparti rappresentano un'ulteriore e seria complicazione del percorso per la sottoscrizione del protocollo sul contratto della mobilità" - spiegano in un comunicato unitario. "Asstra e Anav sbattono la porta in faccia alla disponibilità dimostrata dal sindacato per tracciare un percorso graduale di costruzione del nuovo contratto" sostiene la Filt Cgil. A questo punto, secondo il segretario nazionale, Alessandro Rocchi, "governo, regioni ed enti locali devono intervenire concretamente e rapidamente per ripristinare il percorso di confronto appena affondato".

I sindacati non ci stanno e chiedono al ministro Matteoli la ripresa del negoziato

APPROFONDIMENTO

segue p/2

Civicum, crescono i passeggeri del tpl

Negli ultimi cinque anni in Italia i passeggeri del trasporto pubblico locale sono cresciuti del 10%, ma a fronte di questo aumento non c'è stato uguale incremento dell'offerta: i posti per chilometro di linea, uno dei parametri per misurare se si viaggia meglio o peggio del passato, sono aumentati solo del 3,4%. Scendono lievemente gli apporti pubblici, che tra il 2003 ed il 2007 passano dal 58,6 al 56,3 per cento, con conseguente aumento dei ricavi "da mercato" dal 41,4 al 43,7%. Nello stesso periodo, però, si registra un incremento del numero di passeggeri senza biglietto, specialmente a Napoli, dove la Ctp stima un'evasione che tocca i 40 punti percentuali (oltre il 19 per cento la media nazionale). Sono solo alcuni dei dati che emergono dall'analisi della Fondazione Civicum, realizzata dall'Ufficio studi di

Mediobanca, su costi qualità ed efficienza delle società controllate dei Comuni di Roma, Milano, Napoli, Torino, Bologna, Brescia. Ma andiamo a vedere nel dettaglio. Riguardo ai posti/chilometro per passeggero, dalla ricerca emerge che in Italia si è passati dai 25 ai 23 punti. Le città principali che mostrano un calo maggiore del parametro sono Roma e Napoli, mentre circa il 65 per cento della maggiore offerta viene dallo sviluppo delle metropolitane, in particolare di Torino e Milano. Restano ancora grandi le differenze tra le città italiane riguardo gli apporti pubblici, che nel 2003 erano pari a 20 euro per mille posti/chilometro contro una media attuale di 21 euro. Nel 2007 gli apporti pubblici unitari (ossia per migliaia di posti-km offerti) più elevati sono quelli dell'Anm di Napoli (53,7

Sapete che...

La bacheca dell'amore per chi viaggia in metro

Si chiama Augenblinke, letteralmente "istanti", ed è una sorta di bacheca dell'amore presente sul sito dell'azienda di trasporto Bvg di Berlino, che consente di lasciare messaggi tra i passeggeri che si sono incontrati o solo scambiati uno sguardo nei vagoni della metro berlinese.

Hostess resta a terra se ha i brufoli sul viso

Che le hostess siano sempre state scelte tra le donne più belle si sa, ma per la compagnia aerea Air India, le assistenti di volo devono essere addirittura perfette: infatti, se sulla pelle del viso si hanno più di tre brufoli, rischiano di essere lasciate a terra.

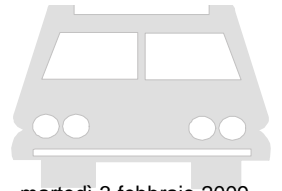
Derubava farmacie alla guida di un taxi

Ha usato il taxi per raggiungere le farmacie da rapinare, ma una foto scattata dal circuito di sicurezza di uno dei taxi lo ha tradito. Partendo da quella foto, la polizia è riuscita ad individuare e a bloccare il presunto autore di 6 rapine compiute in altrettante farmacie di Firenze.

Gare, affidamenti e altro: un viaggio fra le regioni e le città

Società MaIS entra nel capitale di NTV

Nuovo Trasporto Viaggiatori (NTV), primo operatore privato italiano nel trasporto ferroviario passeggeri sulla rete ad Alta Velocità, ha annunciato l'ingresso di MaIS s.p.a. nel capitale della società con una quota del 5%. MaIS, holding di partecipazioni industriali e finanziarie, è controllata da Isabella Seragnoli. "Con l'ingresso di MaIS, dopo Bombassei entra in NTV un'altra famiglia di imprenditori puri e privati, leader nel settore manifatturiero" ha sottolineato Luca Cordero di Montezemolo, presidente di NTV. "Si completa così il gruppo degli azionisti che conta già una grande banca, una grande assicurazione e un forte partner industriale".



Servizi pubblici, utenti insoddisfatti

Consumatori europei e italiani bocciano le utilities. Ai trasporti la maglia nera

I consumatori europei ritengono insufficienti i servizi che ricevono nei settori dell'energia, dei trasporti e delle banche, in quanto non rispondono alle loro aspettative. E' quanto emerge dalla seconda relazione pubblicata ieri dalla Commissione europea e consacrata alla 'pagella' dei mercati dei beni al consumo, in cui Bruxelles prende in esame più di venti settori in relazione ai prezzi, alla scelta di nuovi fornitori, alla soddisfazione, ai reclami e alla sicurezza. In particolare, riferendoci al capitolo trasporti, il rapporto evidenzia che sono proprio i consumatori che si servono dei trasporti urbani ed extraurbani (autobus, treni, tram) quelli che registrano il minor grado di soddisfazione ed evidenziano il maggior numero di problematiche: meno della metà dei consumatori è soddisfatta di questi servizi a causa - si legge nella relazione - dei livelli dei prezzi; della bassa attrattiva delle offerte commerciali; della difficoltà

di acquisizione delle informazioni e del mancato orientamento del servizio rispetto alle esigenze dei consumatori. Tant'è che almeno un consumatore su quattro ha incon-

trato problemi e ha sporto reclamo. Una situazione che, restringendo il campo, si riscontra anche in Italia, come testimonia una recentissima ricerca Censis-Confservizi: oltre la metà delle imprese italiane (56,3%) e quasi una famiglia su due (48%) boccia la qualità dei servizi pubblici locali (acqua, gas, luce, rifiuti, trasporti), ritenendola inferiore alle aspettative. Ed è proprio il settore del tpl a mostrare, nel complesso, i livelli qualitativi peggiori tra tutti i servizi pubblici presi in esame. Gli utenti, infatti, non risultano affatto soddisfatti del servizio e mettono sotto accusa l'informazione sulle tariffe; la gestione delle emergenze; la capillarità e la continuità del servizio; la funzionalità e l'efficienza degli strumenti a tutela utente/cliente e gli strumenti di comunicazione con il gestore. Infine, è proprio nel settore del trasporto pubblico locale che si registra anche un minore apprezzamento sull'operato degli addetti.

Flash dal Palazzo

Alitalia-Cai Mercoledì 4 febbraio, i vertici Alitalia-Cai tornano in Parlamento. E' previsto per le ore 14 il seguito dell'audizione di Roberto Colaninno e Rocco Sabelli davanti alle Commissioni Lavori Pubblici e Industria di Camera e Senato, riunite in seduta congiunta a Palazzo Madama. La prima parte dell'audizione si era svolta martedì scorso. Intanto il commissario Fantozzi ha detto che presto si completerà la cessione delle attività cargo della vecchia Alitalia, mentre a breve si farà il bando per Atitech e Ams.

Italia

E' SCATTATO IL 1° FEBBRAIO 2009 L'ADEGUAMENTO DEI BIGLIETTI E DEGLI ABBONAMENTI FERROVIARI relativi ai viaggi sui treni regionali con partenza e arrivo da regioni diverse. Nel luglio del 2007, dopo il confronto fra Trenitalia e il Coordinamento degli assessori regionali ai Trasporti, venne deliberato di calcolare la tariffa per questi spostamenti sommando le rispettive tariffe regionali in vigore, in coerenza con la tratta percorsa in ciascuna regione. L'accordo sanava una grave difformità di trattamento fra viaggiatori e pendolari che si muovevano entro i confini regionali rispetto a quelli che viaggiavano tra regioni. Il nuovo calcolo ha determinato un incremento dei prezzi scaglionato in diverse fasi.

Spigolature tecniche, normative e aziendali

FERROVIE: INTESA TOSCANA-LIGURIA-EMILIA SU TRENI

Sono 87 i nuovi treni che presto saranno attivi sulle linee Pontremolese e Tirrenica Nord con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio ferroviario. E' il frutto dell'intesa sottoscritta dalle Regioni Toscana, Emilia Romagna e Liguria, che hanno interamente finanziato il progetto ed elaborato il nuovo Memorario che partirà il 12 aprile 2009.

FIRENZE: AL VIA NUOVO COLLEGAMENTO CON EMPOLI

Inaugurato il nuovo collegamento metropolitano tra Firenze Porta al Prato e la città di Empoli, realizzato attraverso la riorganizzazione della linea Firenze Cascine-Firenze Porta al Prato, dove è disponibile una nuova fermata. Questo collegamento sarà coperto in 31 minuti e potrà contare sulla disponibilità di 30 treni, tra cui un nuovo Minuetto.

GROSSETO: PROGETTO FUSIONE PER 4 AZIENDE TPL

Presentato il progetto di fusione fra Rama (Grosseto), Train (Siena), Atm (Piombino) e Lfi (Arezzo). Il piano di aggregazione tra le quattro aziende di trasporto pubblico punta alla creazione di un "soggetto unitario di gestione dei servizi di trasporto in grado di recitare un ruolo rilevante nel settore trasporto pubblico nella zona sud della Toscana".

APPROFONDIMENTO

euro per ogni 1000 posti-km offerti), seguita dalla Ctp di Napoli (38,2 euro) e da Metronapoli (28 euro). L'offerta meno sussidiata è, invece, quella dell'Atm Milano, con 13,5 euro, seguita da Brescia Trasporti (20 euro), Ataf Firenze (20), Gtt (20,3) e del sistema romano nel suo complesso (23,2). In termini percentuali sul fatturato da traffico e servizi, le aziende di superficie del sistema napoletano ricevono

contributi superiori all'80% del proprio volume di vendite (nel 2007 Ctp ha un'incidenza dell'86% ed Anm dell'81,1%). La società che invece assorbe la minore quota di denaro pubblico in proporzione ai propri ricavi complessivi è l'Atm milanese (44,7%). Nel complesso gli apporti pubblici crescono nel quinquennio da 19,8 euro per 1000 posti-km offerti a 20,9 euro (+5,6% circa). Quanto ai

costi la riforma Burlando, che impone il raggiungimento della copertura con ricavi pari ad almeno il 35%, le aziende con tassi di copertura più elevati sono l'Atm di Milano (61,5%) e l'Atc (57,9), mentre i restanti operatori si collocano attorno al 50%, con le importanti eccezioni del sistema romano, fermo al 40,7%, e soprattutto di quello napoletano che segna un 16,4%.

segue p/1

Estero



Deutsche Bahn spiava oltre 173.000 dipendenti

Spy story in salsa tedesca. Ha assunto numeri impressionanti lo scandalo dello spionaggio di Deutsche Bahn ai danni del proprio personale: circa 173 mila dipendenti sarebbero stati spiati dal gigante ferroviario tedesco con il pretesto di prevenire casi di corruzione. La società rischia un'ammenda di 250mila per euro per violazione della privacy.

Accordo su contratto dei ferrovieri tedeschi

Revocato lo sciopero del trasporto ferroviario tedesco. Dopo la prima giornata di agitazione, la Deutsche Bahn ha sottoscritto un accordo che prevede un aumento dello stipendio fino al 6% nei prossimi 18 mesi e almeno 12 weekend liberi all'anno. Fissate anche un 'una tantum' attuale del 2,5%, un altro 2% dal 1 gennaio e altri 500 euro a dicembre 2009.

Cresce inquinamento in dieci paesi europei

La Commissione europea ha avviato un procedimento di infrazione nei confronti di 10 Stati membri che non hanno rispettato la norma di qualità dell'aria che l'Ue ha fissato per le particelle pericolose trasportate nell'aria, il cosiddetto PM10. Tali particelle sono emesse principalmente dal traffico e possono provocare asma e problemi cardiovascolari.